

# **Migranti in tuta blu**

## **Gli iscritti stranieri della FIOM di Reggio Emilia**

**Analisi sperimentale sui lavoratori migranti iscritti  
alla FIOM CGIL**

## **Introduzione**

Il rapporto presenta una sintesi focalizzata sulla Fiom delle prime elaborazioni statistiche effettuate sulla banca dati della Camera del Lavoro di Reggio Emilia relativa ai soggetti di origine straniera. Il database contiene informazioni di carattere socio-anagrafico relative a soggetti che sono stati iscritti o che sono tuttora iscritti alla CGIL in un arco di tempo compreso tra il 2000 e il 2007. Le informazioni contenute nel database sono rilevate sistematicamente nel momento del primo contatto tra lavoratore immigrato e funzionario sindacale e successivamente archiviate attraverso il programma informatico Ar.G.O..

La prima fase di questo lavoro è stata quella di organizzare l'estrazione dei dati contenuti in Ar.G.O.. Per fare ciò è stato necessario il contributo e il coinvolgimento del Ce.S.I. (Centro Sistemi Informativi) della Camera del lavoro di Reggio Emilia. In questa fase si è provveduto alla individuazione delle variabili di interesse e alla traduzione di queste in un formato intelligibile a un software di calcolo statistico di uso comune nelle scienze sociali (SPSS). La seconda fase del lavoro è consistita nella ripulitura dei dati e nella trasformazione delle variabili da formato stringa a formato numerico. Dopo avere eseguito le opportune operazioni di controllo, sono state effettuate le modifiche necessarie alla sistematizzazione ulteriore della banca dati e si è proceduto con la costruzione di indicatori e misure aggregate.

Una prima elaborazione, relativa a tutte le categorie sindacali, è stata presentata alla Conferenza Provinciale sull'Immigrazione del 17 dicembre 2007 della Camera del Lavoro Territoriale di Reggio Emilia. Successivamente, dopo aver proceduto ad una analisi delle informazioni relative alla sola componente immigrata della Fiom, una seconda elaborazione è stata quindi presentata alla conferenza di Organizzazione della Fiom di Reggio Emilia del 3 marzo 2008.

In sintesi, il lavoro di ricerca svolto, rappresenta da un lato un'elaborazione su più piani di un set di dati su serie storica, dall'altro la costruzione di un modello operativo flessibile attraverso cui leggere il complesso insieme di informazioni possedute e raccolte quotidianamente dall'organizzazione sindacale. Il lavoro svolto quindi si configura anche come la costruzione e la sperimentazione di uno strumento funzionale alla necessità di aumentare la conoscenza di un fenomeno complesso come quello dell'immigrazione.

Oggi, in occasione della Assemblea Nazionale Migranti Fiom-Cgil, vengono riproposti alcuni dei principali risultati emersi dallo studio che ha avuto come oggetto in modo specifico l'analisi dei dati relativi agli iscritti e agli ex iscritti di origine straniera della Fiom di Reggio Emilia.

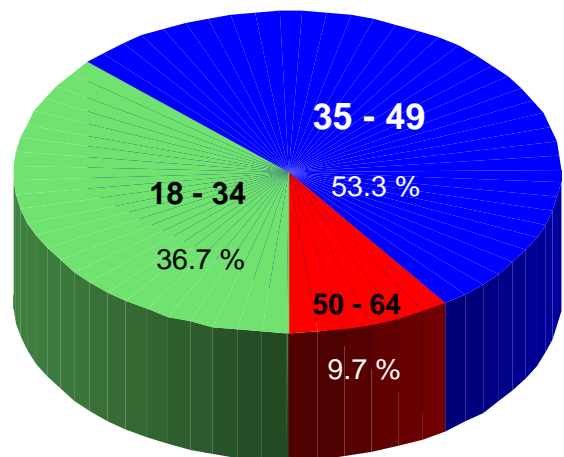
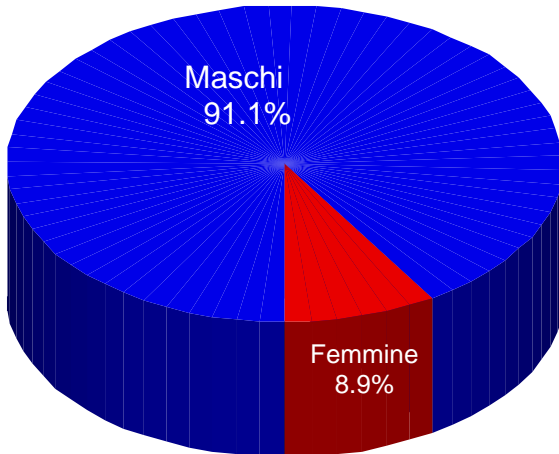
Matteo Rinaldini  
Dottorando Università Modena e Reggio Emilia

Andrea Pintus  
Dottore di ricerca Università Modena e Reggio Emilia

### Intera popolazione FIOM (2000-2007)

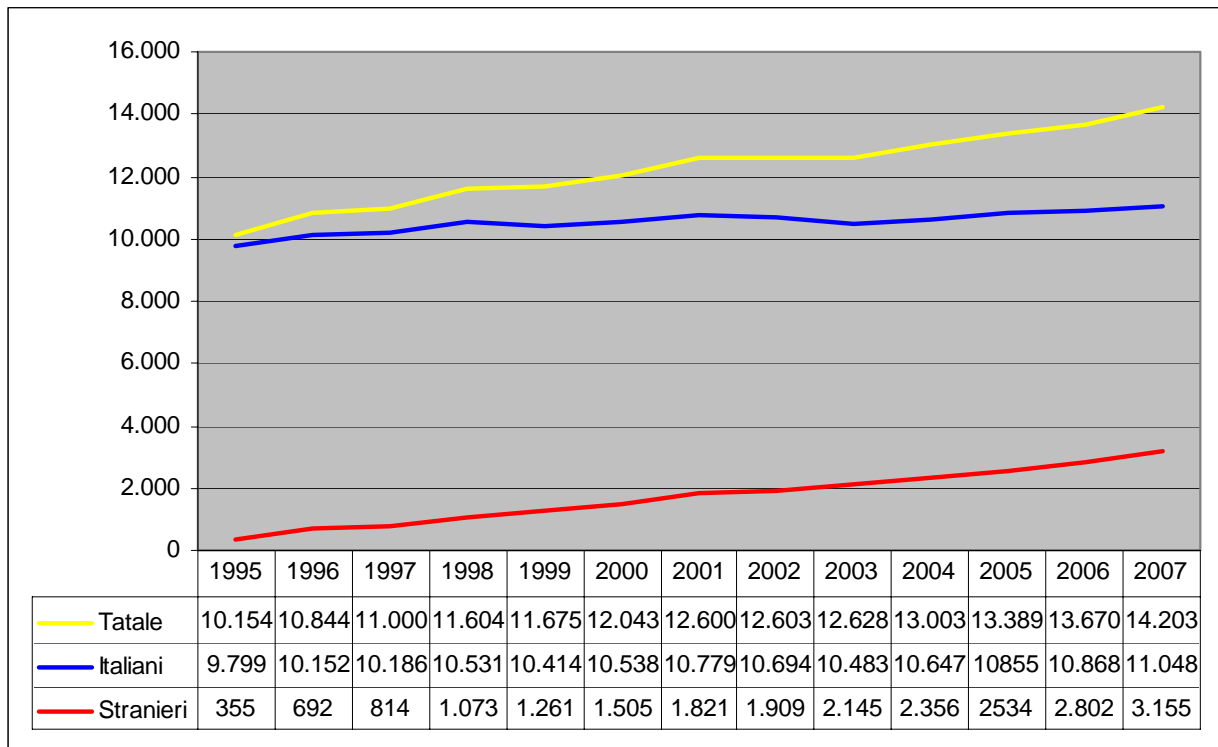
Per intera popolazione FIOM (2000-2007) si intende il totale dei soggetti che sono stati iscritti alla FIOM almeno una volta dal 2000 al 2007 (n = 4894). Di questi, ad ottobre 2007, 3053 risultavano ancora iscritti alla CGIL (62.4 %), di cui 2879 alla FIOM (58.8 %) e 174 (3.6 %) ad altre categorie. È importante sottolineare che il dato sugli iscritti che viene qui riportato è stato rilevato non alla chiusura dell'anno, ma, per esigenze di analisi, nel mese di ottobre e per questo motivo risulta sensibilmente inferiore al dato reale.

	N	%
Iscritti attualmente alla FIOM	2879	58,8
Ex iscritti FIOM, attualmente non iscritti alla CGIL	1841	37,6
Ex iscritti FIOM attualmente iscritti ad altre categorie CGIL	174	3,6
Totale intera popolazione FIOM	4894	100,0

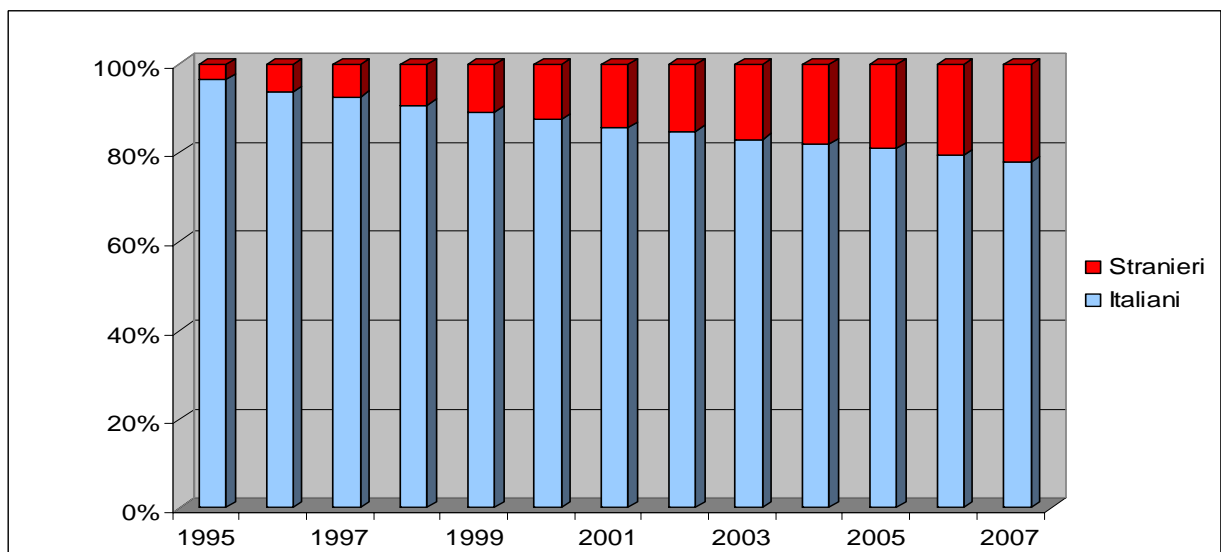


Nell'intera popolazione FIOM i maschi rappresentano la componente di genere ampiamente maggioritaria (91.1%). Per quanto riguarda le fasce di età, si evidenzia come il 90% dei soggetti abbia tra i 18 ed i 49 anni. In particolare, la classe di età predominante risulta essere quella dai 35 ai 49 anni (52.3%).

**Serie storica iscritti alla FIOM (1995-2007); dati rilevati alla chiusura di ogni anno**



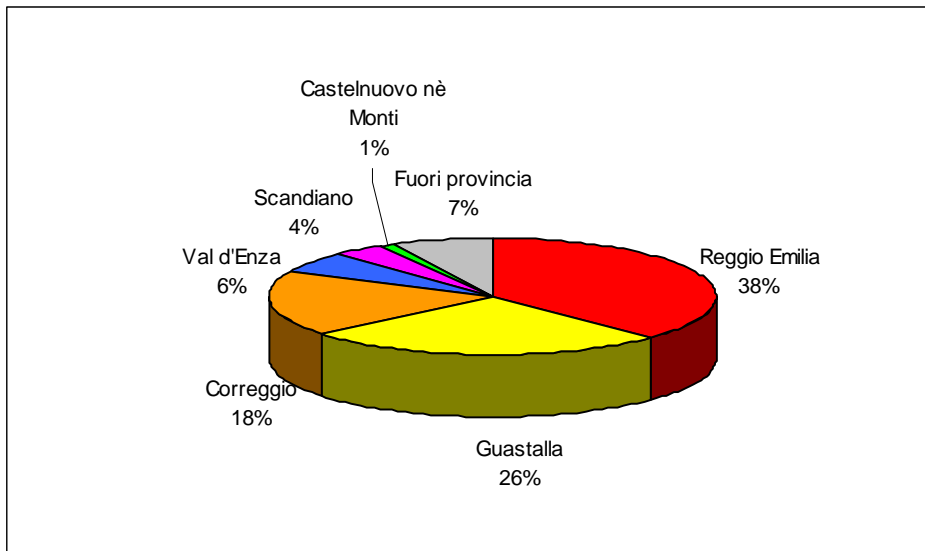
Nel periodo 1995-2007 il n. degli iscritti alla FIOM è aumentato di circa il 40%. Il tasso di crescita si differenzia però in modo significativo in funzione della nazionalità degli iscritti. Mentre il n. degli iscritti italiani, seppur predominante, nell'arco di tempo preso in considerazione è aumentato solo del 12,8%, il numero degli iscritti stranieri nello stesso periodo è cresciuto di ben 9 volte, ovvero di circa l'800%. Nella tabella seguente la serie storica degli iscritti è riportata espressa in termini percentuali: in altre parole, fatto 100 il totale degli iscritti, per ogni anno viene rilevata l'incidenza degli iscritti stranieri e di quelli italiani.



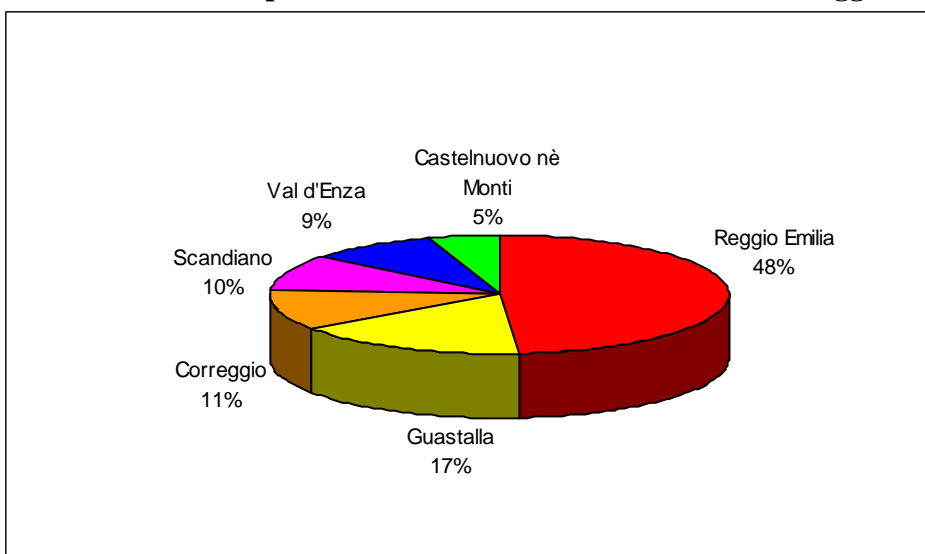
### Suddivisione degli iscritti FIOM (2007) per distretto di residenza

Gli stranieri iscritti alla FIOM risiedono prevalentemente nei distretto di Reggio Emilia (38%), Guastalla (26%) e Correggio (18%). Questa distribuzione ricalca in buona parte il dato rilevato al 31-12-2006 dall'Ufficio Statistica della Provincia di Reggio Emilia. A questa data l'incidenza dei residenti stranieri sulla popolazione totale risultava nella media provinciale nella zona di Correggio (8,9%), mentre era superiore nelle zone di Guastalla (10,1%) e Reggio Emilia (9,5%), ed inferiore nelle zone di Castelnovo né Monti (5,7%) e Scandiano(5,5%). Rispetto alla distribuzione territoriale dei residenti stranieri extra UE, gli iscritti di origine straniera alla FIOM risultano distribuirsi meno nel distretto di Reggio Emilia, Castelnovo né Monti, Scandiano e Val d'Enza e di più in quelli di Guastalla e Correggio. Circa il 7% degli iscritti risiede inoltre in province diverse da quella di Reggio Emilia, in particolare Mantova (3.3%) e Modena (3%).

#### Iscritti stranieri per distretto di residenza (FIOM)



#### Residenti stranieri per distretto al 21.12.2006 (Provincia di Reggio E.)



**Intera popolazione FIOM (2000-2007) suddivisa per aree geografiche di provenienza (EU a 25)**

	N	%	% cumulata
Asia centro meridionale	1768	36,1	36,1
Africa settentrionale	1376	28,1	64,2
Africa occidentale	1004	20,5	84,8
Europa centro orientale	410	8,4	93,1
America centro meridionale	165	3,4	96,5
Asia orientale	91	1,9	98,4
Africa orientale	44	,9	99,3
Africa centro meridionale	15	,3	99,6
Unione Europea	7	,1	99,7
Asia occidentale	6	,1	99,8
Europa altri paesi	3	,1	99,9
America settentrionale	3	,1	100,0
Oceania	2	,0	100,0
<b>Totale</b>	<b>4894</b>	<b>100,0</b>	

Al 31-12-2006 gli stranieri residenti nella provincia di Reggio Emilia presentavano una distribuzione per aree geografiche di provenienza che vedeva primeggiare l'Europa centro orientale (29.5%) e l'Africa settentrionale (28.2%) (dati dell'Osservatorio provinciale sulla popolazione straniera). La popolazione della FIOM vede invece prevalere l'Asia centro meridionale (36.1%). La presenza maschile è predominante in tutte le aree di provenienza, soprattutto tra i soggetti originari dell'Asia centro meridionale ed Africa settentrionale. Una distribuzione più equilibrata per genere si ha invece tra la componente dell'America centro meridionale e dell'Europa centro orientale.

**Prime 5 aree territoriali di provenienza suddivise per sesso**

	Maschi		Femmine		Totale
	N	%	N	%	
Asia centro meridionale	1731	97,9%	37	2,1%	1768
Africa settentrionale	1293	94,0%	83	6,0%	1376
Africa occidentale	907	90,3%	97	9,7%	1004
Europa centro orientale	302	73,7%	108	26,3%	410
America centro merid.	94	57,0%	71	43,0%	165
<b>Totale (tutte le aree)</b>	<b>4456</b>	<b>91,1%</b>	<b>438</b>	<b>8,9%</b>	<b>4894</b>

## I paesi di provenienza

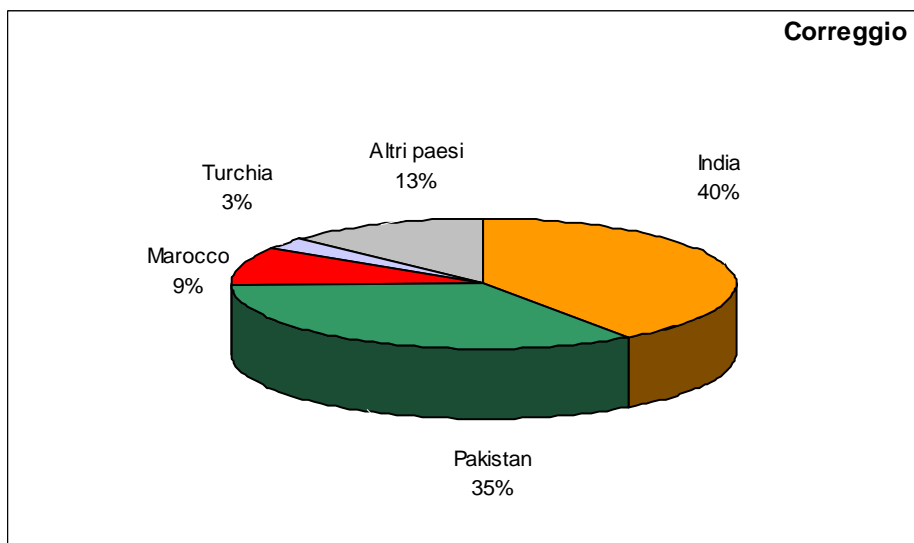
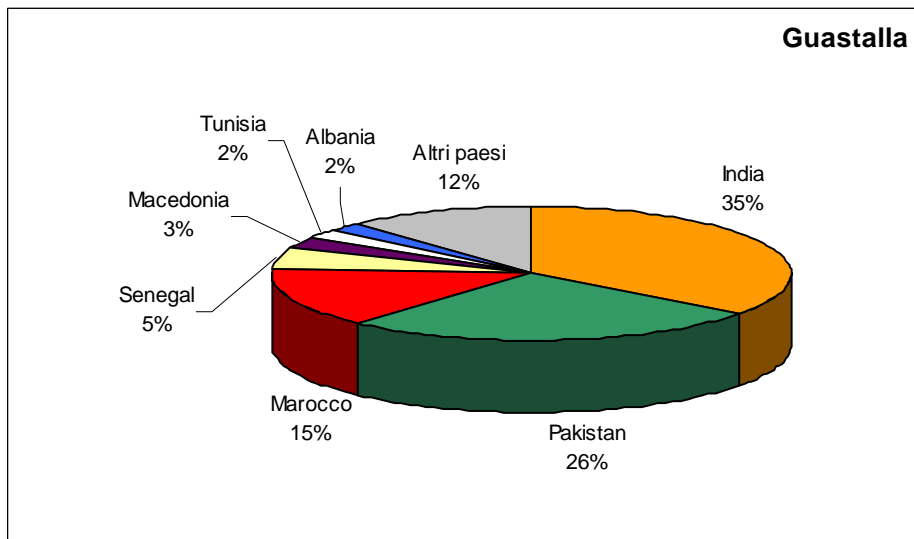
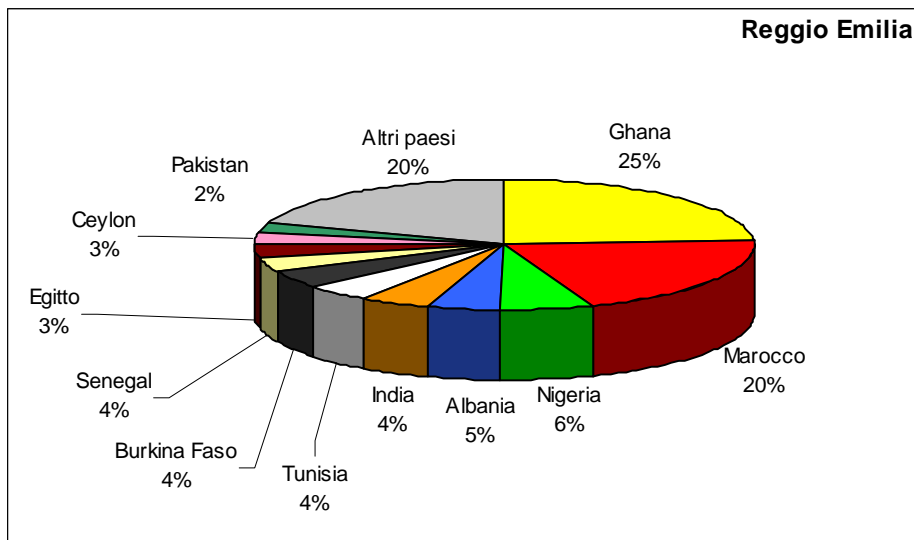
Al 31-12-2006 i cinque gruppi nazionali più consistenti tra i cittadini stranieri residenti in provincia di Reggio Emilia erano: i marocchini (18.6%), gli albanesi (12.2%), gli indiani (9.2%), i cinesi (8.3%) e i pakistani (6.7%) (Osservatorio provinciale sulla popolazione straniera, 2007). Nelle due tabelle che seguono viene riportata la distribuzione delle diverse nazionalità: a) nell'intera popolazione FIOM (2000-2007); b) tra gli iscritti alla FIOM ad ottobre 2007. Tranne alcune eccezioni (Algeria e Costa d'Avorio), i 12 paesi più consistenti per numero di iscritti risultano gli stessi. Tuttavia, mentre nell'intera popolazione FIOM la comunità più numerosa risulta essere quella marocchina (20.4%), tra gli attuali iscritti alla FIOM prevale quella indiana (20.5%). Dato che l'intera popolazione FIOM fotografa il dato storico degli iscritti stranieri, mentre il corpus degli iscritti FIOM ad ottobre 2007 ne riproduce la situazione attuale, questa variazione potrebbe stare ad indicare una tendenza di cambiamento in corso nella composizione etnico-nazionale della popolazione metalmeccanica reggiana. Confrontando questi dati con l'incidenza dei residenti stranieri nel territorio provinciale, in entrambi i casi, tra i cinque gruppi nazionali più numerosi figura anche quello dei ganesi (10.6 e 11.2 %, a fronte di un 4.8 % tra gli stranieri residenti sul territorio), mentre non è presente quello dei cinesi ed è sottostimato quello degli albanesi.

### Intera popolazione FIOM (2000-2007) suddivisa per nazionalità

	N	%	% cumulata
Marocco	996	20,4	20,4
India	849	17,3	37,7
Pakistan	813	16,6	54,3
Ghana	520	10,6	64,9
Tunisia	216	4,4	69,4
Albania	194	4,0	73,3
Senegal	188	3,8	77,2
Nigeria	129	2,6	79,8
Sri Lanka	105	2,1	81,9
Egitto	103	2,1	84,0
Burkina Faso	74	1,5	85,6
Algeria	60	1,2	86,8
Altre nazionalità	647	13,2	100,0
Totale	4894	100,0	

### Isritti FIOM ad ottobre 2007 suddivisi per nazionalità

	N	%	% cumulata
India	589	20,5	20,5
Marocco	549	19,1	39,5
Pakistan	460	16,0	55,5
Ghana	322	11,2	66,7
Albania	111	3,9	70,5
Senegal	102	3,5	74,1
Tunisia	93	3,2	77,3
Nigeria	83	2,9	80,2
Sri Lanka	69	2,4	82,6
Burkina Faso	58	2,0	84,6
Egitto	45	1,6	86,2
Costa d'Avorio	32	1,1	87,3
Altre nazionalità	366	12,7	100,0
Totale	2879		



Vengono qui riportate le **nazionalità più consistenti per ogni singola zona**, ovvero quelle che in ogni distretto incidono per oltre il 2% sul totale degli iscritti alla FIOM nel 2007.

La composizione etnico-nazionale delle diverse aree territoriali non è omogenea.

Reggio Emilia rappresenta una zona molto eterogenea.

Tra gli iscritti stranieri residenti in questo distretto, prevalgono in modo specifico i ghanesi (25%), seguiti dai marocchini (20%).

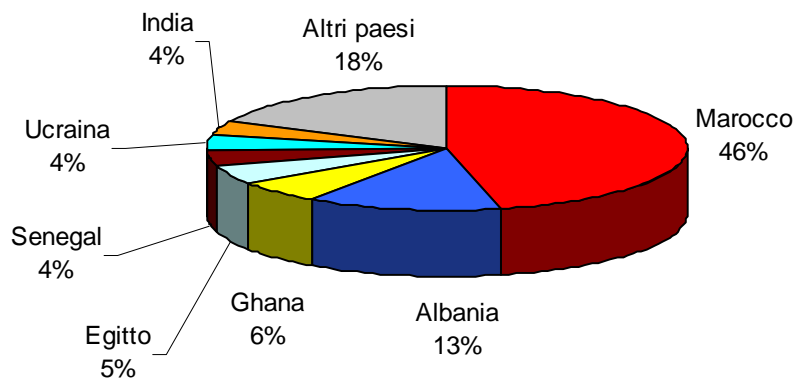
La zona di Guastalla e quella di Correggio, presentano entrambi una composizione etnico-nazionale più uniforme.

In entrambi i casi i gruppi predominanti sono quelli indiano e pakistano.

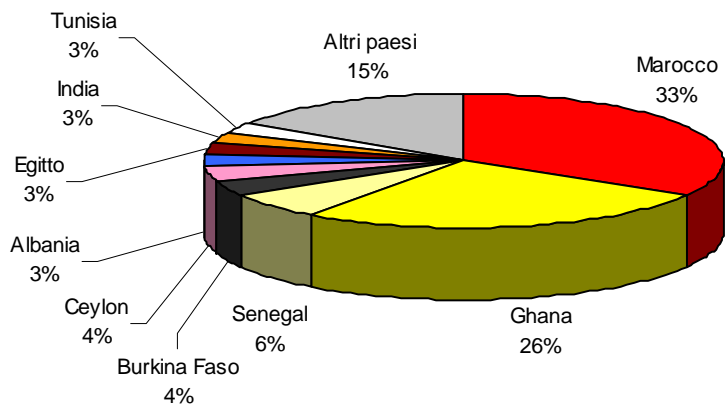
In Val d'Enza, Scandiano e Castelnovo nè Monti, prevale invece il gruppo nazionale marocchino.



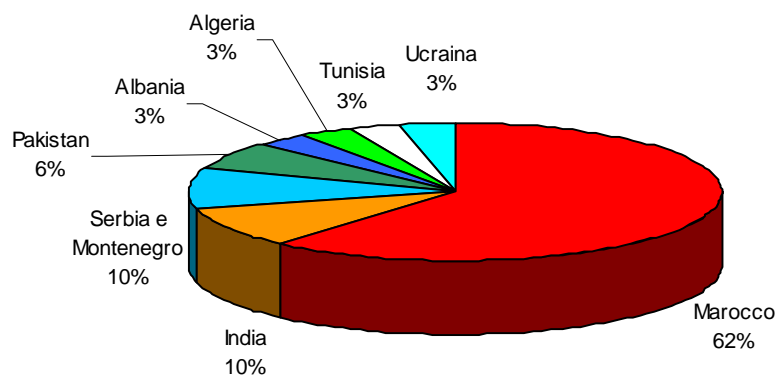
### Val d'Enza



### Scandiano



### Castelnuovo nè Monti



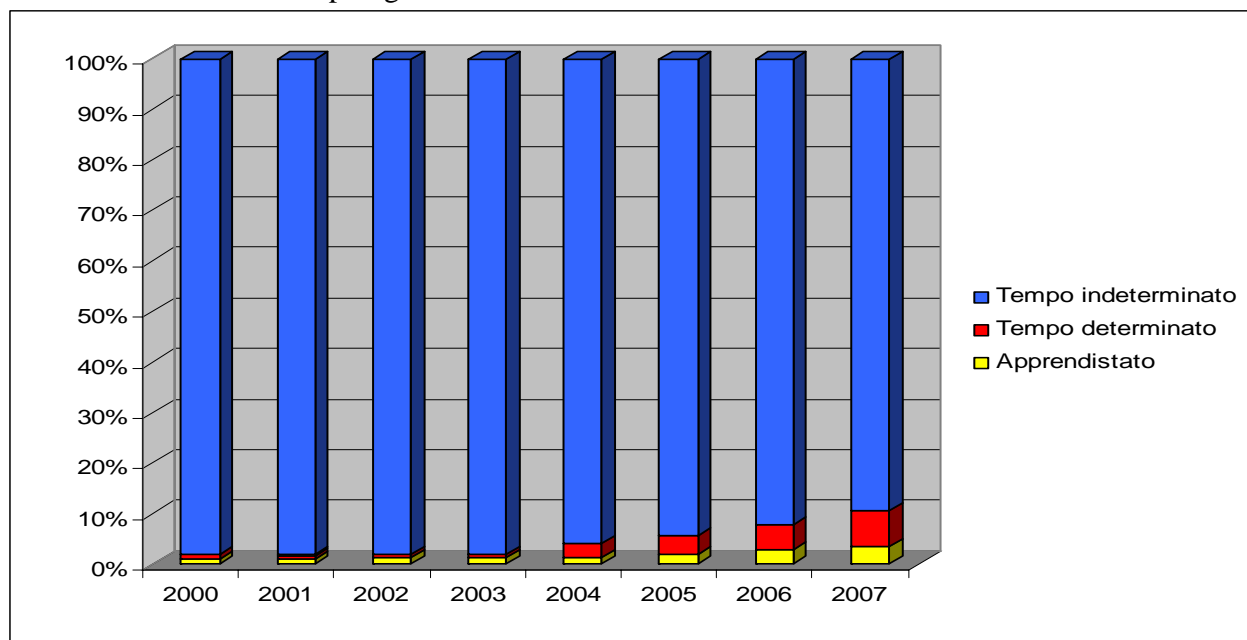
### Serie storica tipologia contrattuale degli iscritti FIOM (2000-2007)

Nella tabella sottostante è riportato il numero totale di iscritti alla FIOM durante ciascun anno (dal 2000 al 2007) suddivisi per tipologia contrattuale. L'aumento numerico dei soggetti è sostenuto ed evidente in tutte le tipologie contrattuali (eccetto per il part-time). Il tempo indeterminato oltre ad essere la tipologia contrattuale che registra una consistenza nettamente maggiore durante tutti gli anni presi in considerazione, è anche la tipologia contrattuale che segna la crescita maggiore in termini assoluti (1157 in più rispetto ai 182 in più del contratto a tempo determinato e agli 87 in più del contratto di apprendistato).

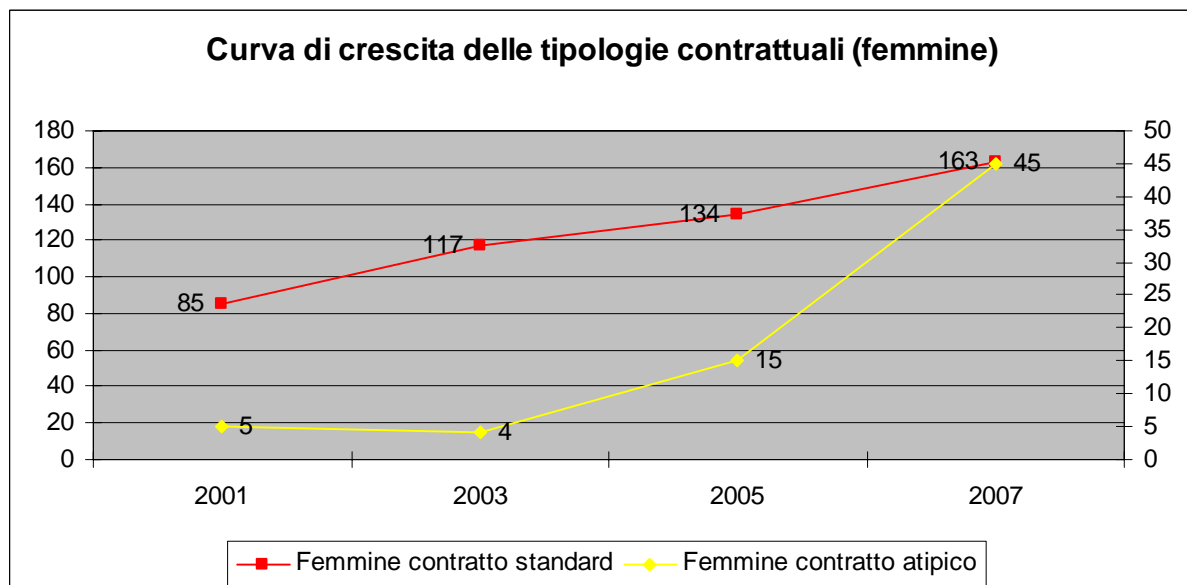
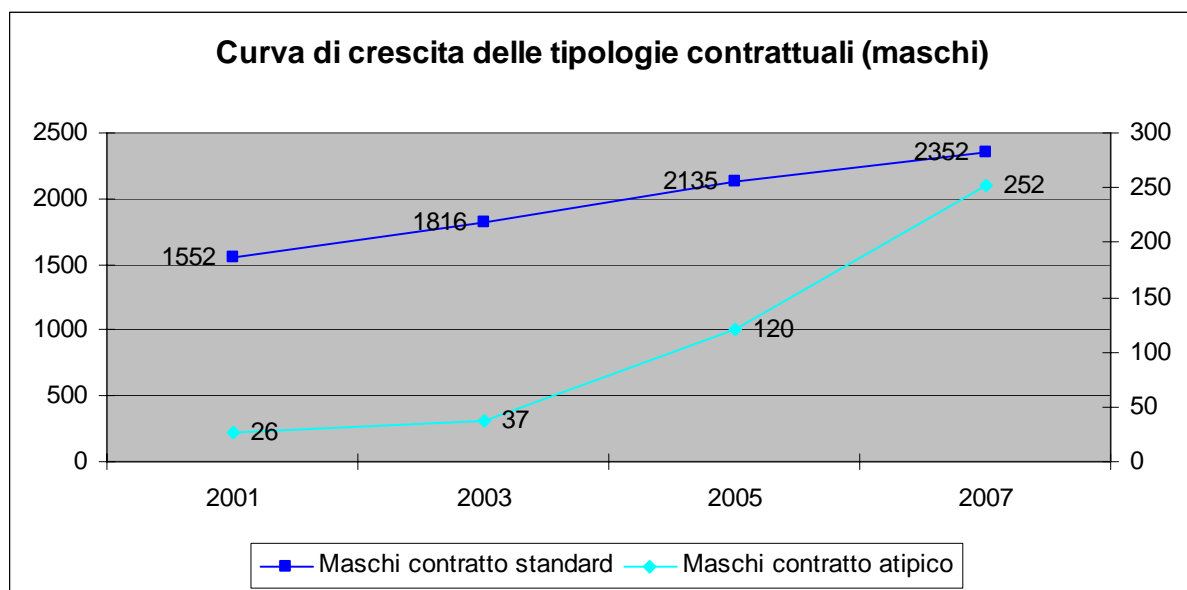
Tipo di rapporto di lavoro	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
<b>Tempo indeterminato</b>	1358	1637	1797	1933	2056	2269	2329	2515
<b>Tempo determinato</b>	13	11	9	12	55	85	124	195
<b>Apprendistato</b>	15	19	25	28	31	49	72	102
<b>Part-time</b>	1	1	2	1	2	1	1	1

Già osservando la tabella precedente, tuttavia, appare chiaro il fatto che il tasso di crescita dei soggetti iscritti alla FIOM varia molto a seconda delle diverse tipologie contrattuali e complica il quadro d'insieme. Infatti, mentre il contratto a tempo indeterminato si limita a raddoppiare il suo numero dal 2000 al 2007, nello stesso arco di tempo il contratto a tempo determinato incrementa di quindici volte il suo numero e il contratto di apprendistato lo aumenta di quasi sette volte.

Il diverso tasso di crescita delle varie tipologie contrattuali degli iscritti alla FIOM risulta essere particolarmente evidente quando si considera il peso in percentuale delle tipologie contrattuali degli iscritti alla FIOM per ciascun anno. Nel grafico successivo è illustrata proprio la serie storica del peso in percentuale delle diverse tipologie contrattuali degli immigrati iscritti alla FIOM. In altri termini, fatto 100 il totale degli iscritti immigrati alla FIOM, viene rilevata l'incidenza delle diverse tipologie contrattuali.

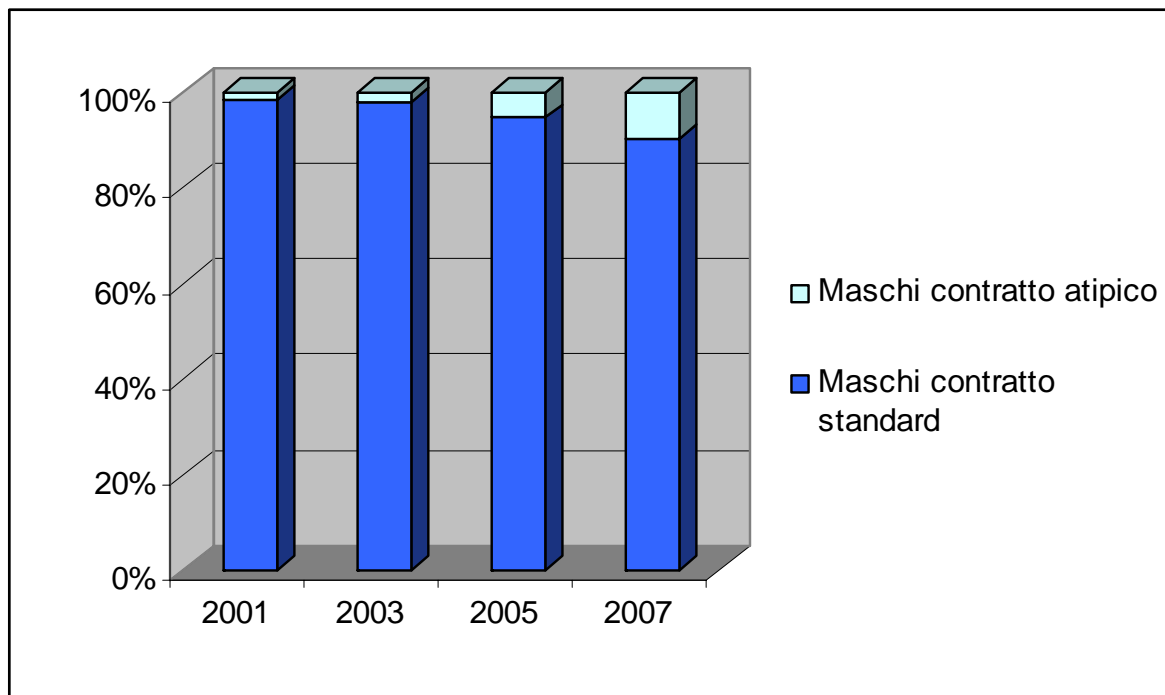


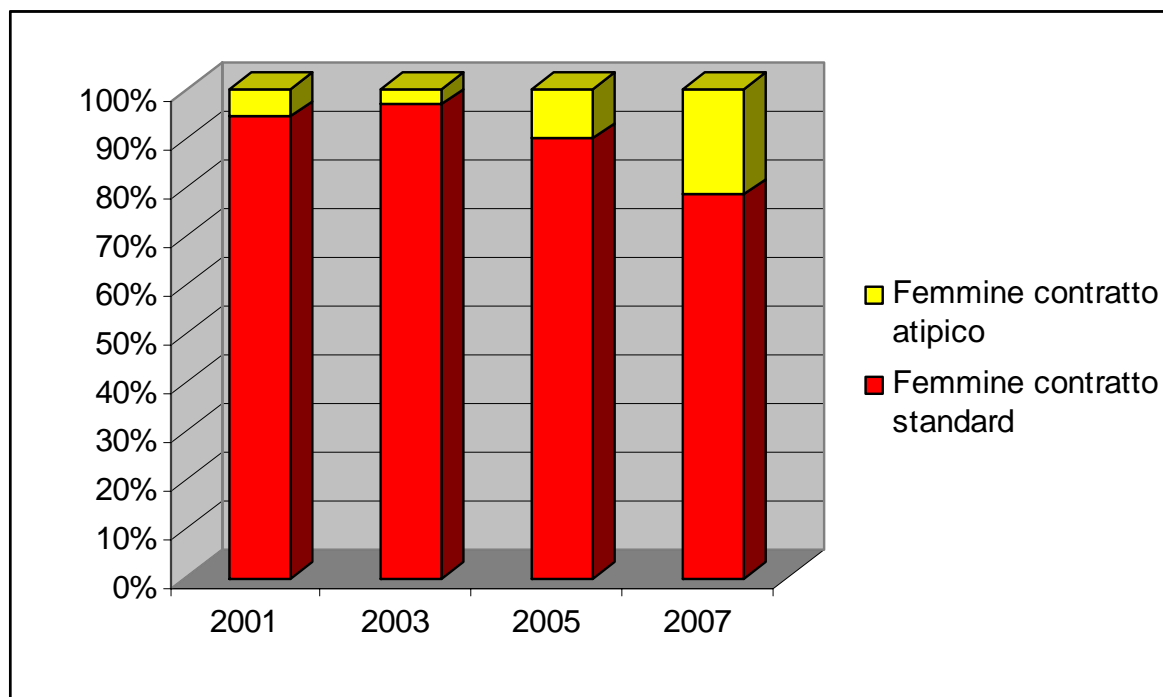
Come si può osservare il peso dei contratti non-standard tra gli immigrati risulta essere in costante aumento. La curva crescente, tra l'altro, sembra essere più accentuata a partire dal 2003. Tutto ciò porta alla conclusione che nonostante risulti confermato anche da questi dati il fatto che tra gli immigrati sia oggi largamente diffuso - in misura anche maggiore che tra i lavoratori italiani - il contratto di lavoro a tempo indeterminato (come molte altre ricerche sugli immigrati nel mercato del lavoro hanno rilevato), allo stesso tempo sembrano essere in atto forti tendenze di precarizzazione del rapporto di lavoro anche in questa parte della popolazione con tutte le conseguenze che tale processo può implicare. Questa impressione è non solo confermata ma addirittura rafforzata se si osserva lo stesso processo attraverso la distinzione per genere. I grafici successivi illustrano attraverso diverse rappresentazioni la serie storica delle tipologie contrattuali degli iscritti FIOI per quel che riguarda i maschi e le femmine (per 4 anni campione).



Per quel che riguarda i due grafici precedenti è importante non farsi trarre in inganno dall'effetto ottico dato dal doppio asse Y: le linee, celeste e gialla, nella parte inferiore dei due grafici (che rappresentano la tendenza dei rapporti di lavoro non-standard) sono rapportate alla scala di misurazione posta sull'asse Y secondario (quello di destra), mentre le linee, blu e rossa, nella parte superiore (che rappresentano la tendenza dei rapporti di lavoro standard) sono rapportate alla scala di misurazione posta sull'asse Y primario (quello di sinistra). Come è possibile notare, le due scale di misurazione poste sui due assi Y non risultano uguali ma si riferiscono a diversi ordini di grandezza. La distanza tra le linee che emerge dal grafico, quindi, è del tutto insignificante come è insignificante di per sé il fatto che le due linee si intersechino o meno nell'area del grafico. Ciò che tuttavia risulta significativo e interessante da considerare è il tipo di curva delle linee unitamente alla distanza tra gli ordini di grandezza dei due assi Y: infatti la maggiore o minore tendenza ad intersecarsi delle due linee è ricavabile dalla vicinanza degli ordini di grandezza dei rispettivi assi Y e da quanto le linee convergono. In riferimento ai due grafici in questione è possibile quindi arrivare a due conclusioni: primo, sia per quel che riguarda i maschi che per quel che riguarda le femmine i contratti non-standard hanno una tendenza di crescita maggiore che quelli standard e, se le tendenze rimangono costanti, i primi arriveranno in futuro a superare i secondi; secondo, che tale superamento, sempre ammesso che le tendenze rimangano costanti, avverrebbe molto prima per le donne che per gli uomini.

Un ulteriore chiarimento della differenza che intercorre tra gli uomini e le donne immigrati iscritti alla FIOM per quel che riguarda la tipologia del rapporto di lavoro è data dai due grafici successivi. Nel primo è rappresentata la composizione per contratto standard e per contratto non-standard della popolazione maschile, nel secondo per quel che riguarda la popolazione femminile. Si sono selezionati quattro anni campione, per ciascuno di questi anni si è fatto 100 il totale degli uomini immigrati iscritti alla FIOM e delle donne immigrate iscritte alla FIOM e si è calcolato ogni volta la rispettiva percentuale dei contratti standard e dei contratti non-standard.





E' evidente come per ciascun anno esista una netta prevalenza in percentuale della presenza di contratti non-standard tra le donne rispetto alla presenza in percentuale dello stesso tipo di contratto di lavoro tra gli uomini. Inoltre è registrabile una crescita in percentuale dei contratti non standard molto maggiore tra le donne rispetto agli uomini (si veda la curva della parte gialla delle barre del secondo grafico).

Da tutto ciò è possibile affermare che, sulla base dei dati a disposizione, i processi di precarizzazione del rapporto di lavoro dei lavoratori immigrati iscritti alla FIOM risultano essere certamente trasversali ma allo stesso tempo sembrano colpire maggiormente le donne immigrate iscritte alla FIOM rispetto agli uomini immigrati iscritti alla FIOM.

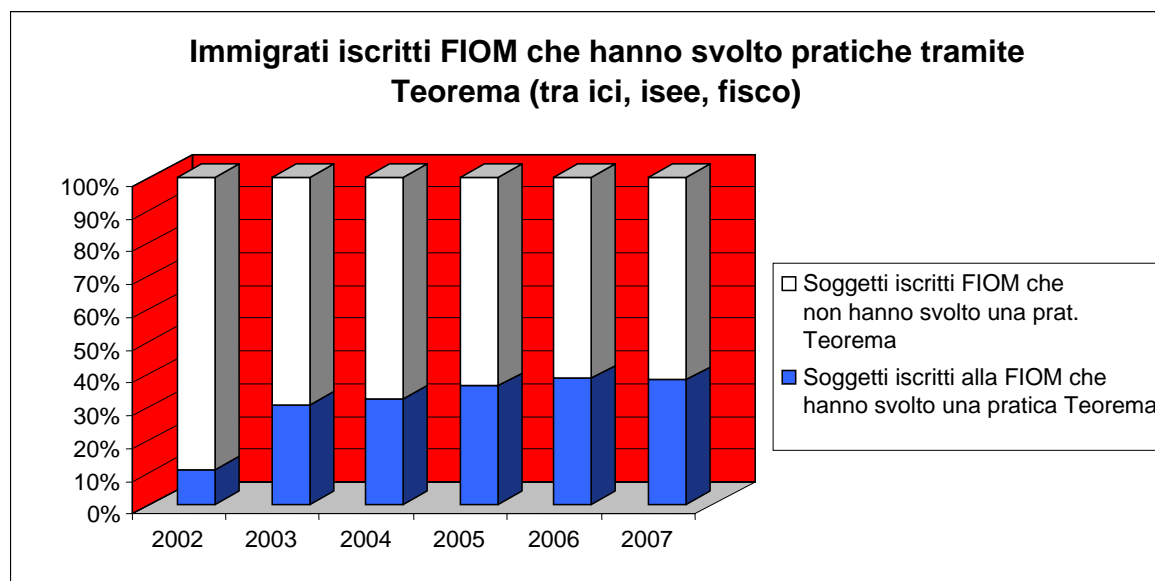
## Analisi delle pratiche INCA e Teorema degli immigrati iscritti alla FIOM

La terza parte è dedicata all'analisi delle pratiche INCA e Teorema svolte dagli immigrati iscritti alla FIOM negli ultimi anni.

### Teorema

La tabella seguente mostra il numero totale dei soggetti immigrati iscritti alla FIOM che durante il corso di ciascun anno (lasso di tempo preso: 2002-2007) ha svolto almeno una pratica presso Teorema (in particolare sono state prese in considerazione le pratiche ICI, ISEE e quelle inerenti al FISCO). Il grafico successivo mostra sulla popolazione di immigrati iscritti FIOM la percentuale che ha svolto pratiche Teorema per ciascun anno. Si ricorda che i dati riguardanti il 2007 sono stati estratti ed elaborati in anno in corso e dunque risultano parziali (\*).

Immigrati iscritti FIOM che hanno svolto pratiche tramite Teorema (tra ici, isee, fisco)						
	2002	2003	2004	2005	2006	2007*
Totale dei soggetti iscritti alla FIOM	1886	2060	2280	2566	2710	2879*
Soggetti iscritti alla FIOM che hanno svolto una pratica Teorema	203	626	737	928	1041	1098*
Soggetti iscritti FIOM che non hanno svolto una prat. teorema	1683	1434	1543	1638	1669	1781*



Dalla tabella e dal grafico risulta chiaramente il fatto che il numero di immigrati iscritti alla FIOM che hanno svolto almeno una pratica Teorema è ogni anno inferiore ai soggetti immigrati iscritti alla FIOM che non hanno svolto alcuna pratica Teorema. Allo stesso tempo tuttavia, la proporzione tra iscritti e non iscritti che hanno svolto almeno una pratica presso Teorema risulta essere lievemente più equilibrata con il passare del tempo. Infatti nel biennio 2002-2003 si registra un forte incremento degli immigrati iscritti FIOM che hanno svolto almeno una pratica Teorema e a partire dal 2003 l'aumento di questi è graduale e costante fino ad arrivare a circa il 38% degli iscritti. Nelle tabelle successive sono riportati i valori assoluti e le percentuali degli immigrati iscritti alla FIOM che hanno svolto almeno una pratica Teorema e di coloro che non ne hanno svolta alcuna.

**Iscritti immigrati alla FIOM che hanno svolto pratiche Teorema  
nel 2002**

	N	%
Ha utilizzato almeno un servizio	203	10,8
Non ha utilizzato nessun servizio	1683	89,2
Totale	1886	100,0

**Iscritti immigrati alla FIOM che hanno svolto pratiche Teorema  
nel 2003**

	N	%
Ha utilizzato almeno un servizio	626	30,4
Non ha utilizzato nessun servizio	1434	69,6
Totale	2060	100,0

**Iscritti immigrati alla FIOM che hanno svolto pratiche Teorema  
nel 2004**

	N	%
Ha utilizzato almeno un servizio	737	32,3
Non ha utilizzato nessun servizio	1543	67,7
Totale	2280	100,0

**Iscritti immigrati alla FIOM che hanno svolto pratiche Teorema  
nel 2005**

	N	%
Ha utilizzato almeno un servizio	928	36,2
Non ha utilizzato nessun servizio	1638	63,8
Totale	2566	100,0

**Iscritti immigrati alla FIOM che hanno svolto pratiche Teorema  
nel 2006**

	N	%
Ha utilizzato almeno un servizio	1041	38,4
Non ha utilizzato nessun servizio	1669	61,6
Totale	2710	100,0

**Iscritti immigrati alla FIOM che hanno svolto pratiche Teorema  
nel 2007**

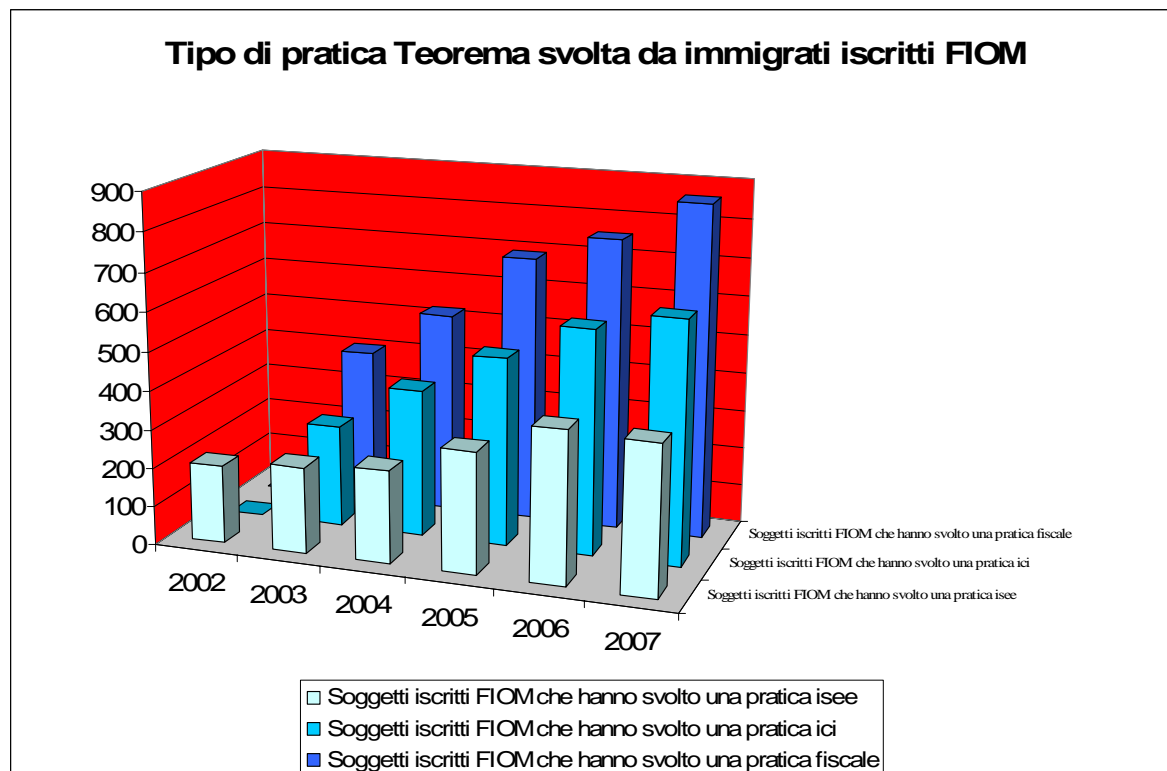
	N	%
Ha utilizzato almeno un servizio	1098	38,1
Non ha utilizzato nessun servizio	1781	61,9
Totale	2879	100,0

L'accesso ai servizi Teorema nel tempo da parte degli immigrati iscritti alla FIOM è stato quindi analizzato attraverso la scomposizione dello svolgimento delle singole pratiche in quanto alcune di esse sono in grado di fornire informazioni sulla condizione del soggetto.

Sono state prese in considerazione le pratiche ICI, ISEE e quelle inerenti il FISCO. In particolare è stato preso in considerazione il totale degli immigrati iscritti alla FIOM che hanno svolto una pratica ICI, una pratica ISEE e una pratica FISCALE per ogni singolo anno dal 2002 al 2007. Anche in questo caso il dato riguardante il 2007 deve essere preso con cautela in quanto risulta essere un dato parziale.

Tipo di pratica Teorema svolta da immigrati iscritti FIOM (ici, isee, fisco)						
	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Soggetti iscritti FIOM che hanno svolto una pratica ici	0	264	382	486	579	624
Soggetti iscritti FIOM che hanno svolto una pratica isee	203	223	241	313	392	383
Soggetti iscritti FIOM che hanno svolto una pratica fiscale	0	402	523	689	755	861

Il numero dei soggetti che hanno svolto le pratiche cresce ovviamente di anno in anno nonostante la crescita sia lievemente diversa a seconda della pratica che si prende in considerazione. Il numero dei soggetti che ha svolto pratiche fiscali è quello in assoluto più alto seguito dal numero di coloro che svolgono pratiche ISEE e da quello di coloro che svolgono pratiche ICI. Nel grafico successivo è possibile osservare un confronto tra le tre pratiche prese in considerazione ed osservare il loro diverso volume durante ciascun anno del numero di soggetti che hanno svolto le varie pratiche e le rispettive curve nel tempo.





Le pratiche ICI e ISEE, in quanto pratiche che rimandano a rispettivamente al possesso di un immobile e all'utilizzo di alcuni particolari servizi sociali a livello locale (erogazione di assegni familiari, assegni scolastici in riferimento ai figli, ecc ....), possono essere assunti come indicatori di stabilizzazione territoriale. Sulla base dei dati precedentemente illustrati diventa quindi possibile fare una ulteriore riflessione: la crescita negli anni dei soggetti iscritti alla FIOM che svolgono queste due pratiche presso Teorema indica un progressivo aumento in termini assoluti di soggetti immigrati che in un qualche modo si stabilizzano sul territorio provinciale. Nonostante tale questione meriterebbe uno studio più approfondito e altre fonti di conoscenza, le formazioni contenute nel database permettono di sapere un po' di più su coloro che svolgono le pratiche menzionate sopra e dunque di conoscere chi sono i soggetti che, secondo i dati a disposizione, sembrano essere più stabilizzati. Gli incroci tra le caratteristiche dei soggetti e lo svolgimento o meno di pratiche ICI e ISEE potrebbero essere infiniti. A titolo esemplificativo si è preferito concentrarsi solo su alcune caratteristiche dei soggetti e incrociarle con lo svolgimento di pratiche ICI. L'elaborazione è stata fatta sui dati del 2004, del 2005 e del 2006 anche se sarebbe stato possibile farlo sui dati di tutti gli anni. Le tre tabelle successive illustrano il numero assoluto e le percentuali degli immigrati iscritti alla FIOM suddivisi per macroaree di provenienza che hanno svolto la pratica ICI nel 2004, nel 2005 e nel 2006. Nell'osservare le tabelle conviene concentrarsi sui gruppi maggiori.

**Immigrati iscritti alla FIOM suddivisi in aree di provenienza (EU25) per svolgimento pratica ICI nel 2004**

	Ha svolto pratica ICI		Total
	Si	No	
Unione Europea	1 50,0%	1 50,0%	2 100,0%
Europa Centro-orientale	14 9,5%	134 90,5%	148 100,0%
Europa altri paesi		2 100,0%	2 100,0%
Africa Centro-meridionale	1 25,0%	3 75,0%	4 100,0%
Africa Occidentale	63 12,7%	435 87,3%	498 100,0%
Africa Orientale	1 7,1%	13 92,9%	14 100,0%
Africa Settentrionale	62 9,8%	568 90,2%	630 100,0%
America Centro Meridionale	3 5,7%	50 94,3%	53 100,0%
America Settentrionale		1 100,0%	1 100,0%
Asia Centro-meridionale	226 25,6%	656 74,4%	882 100,0%
Asia Occidentale	2 66,7%	1 33,3%	3 100,0%
Asia Orientale	9 20,9%	34 79,1%	43 100,0%
Total	382 16,8%	1898 83,2%	2280 100,0%

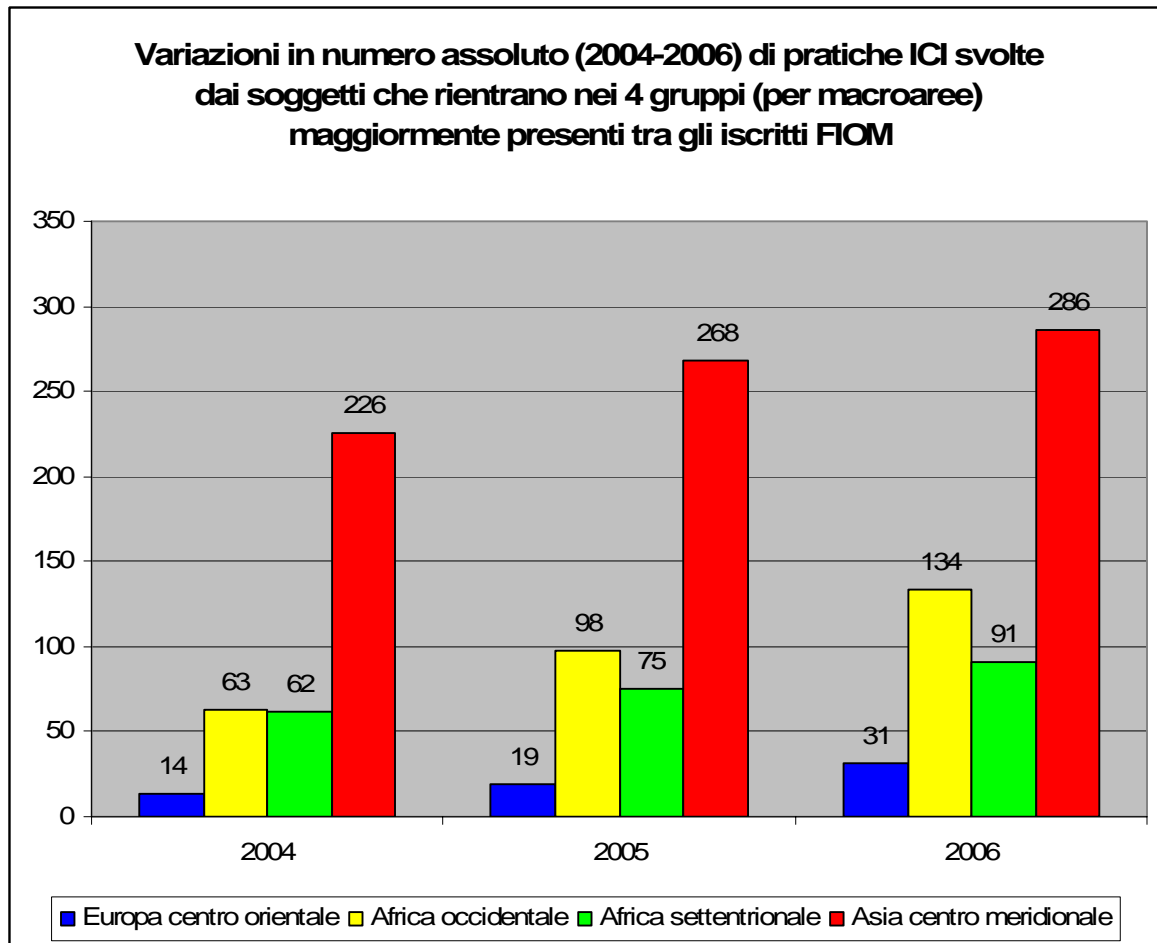
**Immigrati iscritti alla FIOM suddivisi in aree di provenienza (EU25) per  
svolgimento pratica ICI nel 2005**

	Ha svolto pratica ICI		Total
	Si	No	
Unione Europea	1 25,0%	3 75,0%	4 100,0%
Europa Centro-orientale	19 10,4%	164 89,6%	183 100,0%
Europa altri paesi		1 100,0%	1 100,0%
Africa Centro-meridionale	1 16,7%	5 83,3%	6 100,0%
Africa Occidentale	98 18,2%	440 81,8%	538 100,0%
Africa Orientale	2 14,3%	12 85,7%	14 100,0%
Africa Settentrionale	75 10,8%	619 89,2%	694 100,0%
America Centro Merdionale	12 17,6%	56 82,4%	68 100,0%
America Settentrionale	1 50,0%	1 50,0%	2 100,0%
Asia Centro-meridionale	268 26,6%	739 73,4%	1007 100,0%
Asia Occidentale	1 33,3%	2 66,7%	3 100,0%
Asia Orientale	8 17,4%	38 82,6%	46 100,0%
<b>Total</b>	<b>486 18,9%</b>	<b>2080 81,1%</b>	<b>2566 100,0%</b>

**Immigrati iscritti alla FIOM suddivisi in aree di provenienza (EU25) per  
svolgimento pratica ICI nel 2006**

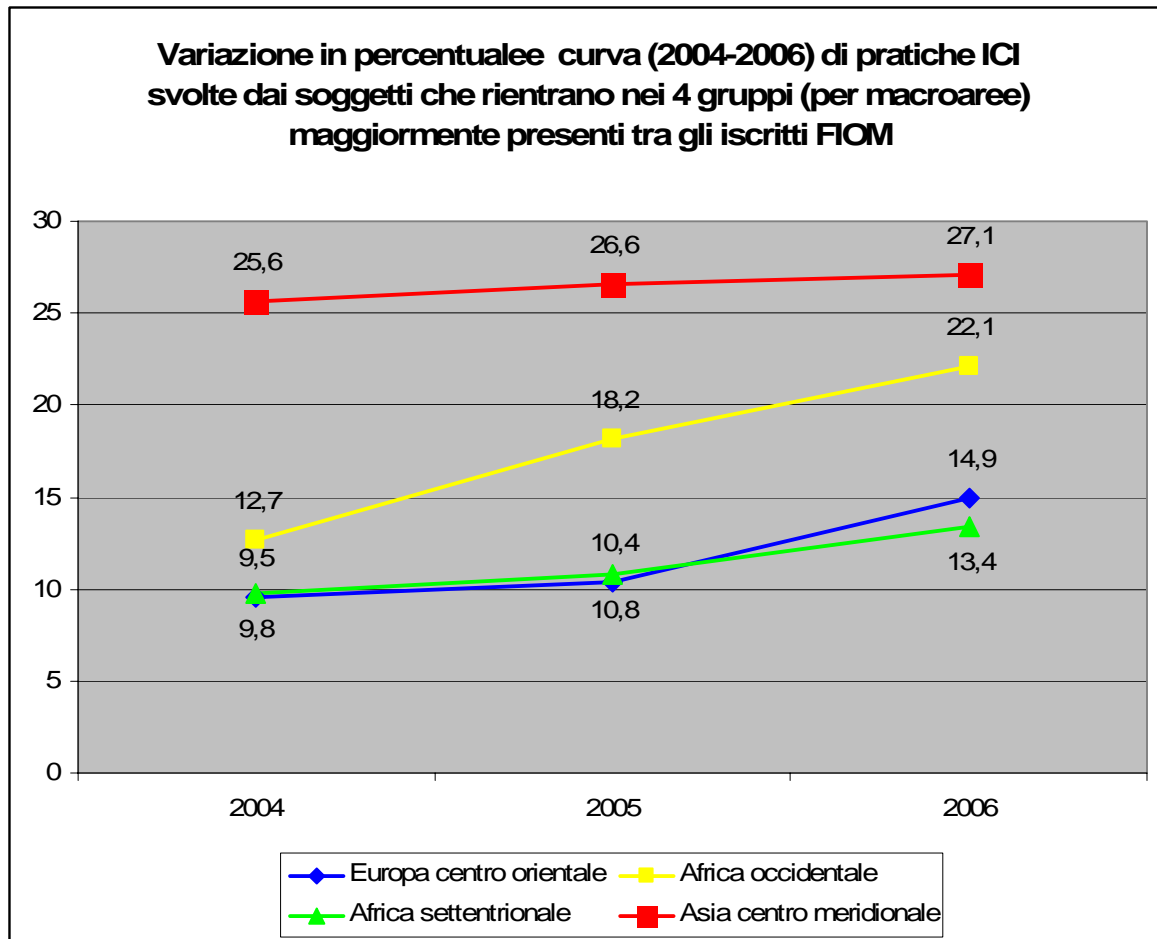
	Ha svolto pratica ICI		Totale
	Si	No	
Unione Europea	1 33,3%	2 66,7%	3 100,0%
Europa Centro-orientale	31 14,9%	177 85,1%	208 100,0%
Europa altri paesi		1 100,0%	1 100,0%
Africa Centro-meridionale	3 25,0%	9 75,0%	12 100,0%
Africa Occidentale	134 22,1%	473 77,9%	607 100,0%
Africa Orientale	4 26,7%	11 73,3%	15 100,0%
Africa Settentrionale	91 13,4%	590 86,6%	681 100,0%
America Centro Merdionale	19 25,3%	56 74,7%	75 100,0%
America Settentrionale	1 50,0%	1 50,0%	2 100,0%
Asia Centro-meridionale	286 27,1%	771 72,9%	1057 100,0%
Asia Occidentale		3 100,0%	3 100,0%
Asia Orientale	9 19,6%	37 80,4%	46 100,0%
<b>Totale</b>	<b>579 21,4%</b>	<b>2131 78,6%</b>	<b>2710 100,0%</b>

Come si può osservare dalle tabelle, all'interno dei gruppi maggiormente rappresentativi degli iscritti alla Fiom (Asia centro meridionale, Africa settentrionale, Africa occidentale ed Europa centro orientale) il numero totale e le percentuali dei soggetti che hanno svolto pratiche ICI nel triennio e che dunque forniscono un indicatore di stabilizzazione risultano essere molto diverse. I due grafici successivi sono dedicati a questo aspetto.



Il grafico precedente illustra bene quale è la variazione del numero totale di soggetti di ciascun gruppo che ha svolto pratiche ICI. E' evidente che i soggetti provenienti dall'Asia centro meridionale rappresentino la maggioranza assoluta tra coloro che hanno svolto pratiche ICI. Si noti allo stesso tempo la crescita maggiore del numero dei soggetti del gruppo dell'Africa occidentale che hanno svolto pratiche ICI nell'arco di tempo considerato (numero più che raddoppiato) rispetto ai soggetti appartenenti agli altri gruppi. Sulla base di tutto ciò è possibile affermare che in termini assoluti i gruppi maggiormente stabilizzati appaiono essere quello dell'Asia centro meridionale e quello dell'Africa occidentale, seguiti da quello dell'Africa settentrionale e da quello dell'Europa centro orientale; la crescita del numero di soggetti che si stabilizzano tuttavia sembra essere molto differente in quanto il gruppo che ha una variazione maggiore in termini assoluti è quello dell'Africa occidentale. Tutto ciò potrebbe essere falsato dalla variazione di anno in anno del numero degli iscritti alla Fiom appartenenti alle relative aree. Il grafico successivo, tuttavia, mostra come in realtà la variazione di anno in anno del

numero degli iscritti alla FIOM appartenenti alle relative aree non influisca sulle valutazioni fatte prima ma anzi le rafforzi. Nel grafico sotto infatti sono riportate per ciascun anno considerato le percentuali di coloro che hanno svolto la pratica ICI relativamente al proprio gruppo di appartenenza.



E' possibile notare sostanzialmente due questioni: la prima, il fatto che la percentuale maggiore di coloro che svolgono pratiche ICI (e che dunque, come abbiamo assunto, risultano essere maggiormente stabilizzati sul territorio) in relazione al proprio gruppo di appartenenza è in tutti gli anni quella dell'Asia centro meridionale; la seconda, più interessante, è il fatto che la percentuale di coloro che svolgono pratiche ICI in relazione al proprio gruppo di appartenenza mostra una crescita più sostenuta nel gruppo dell'Africa occidentale (dal 12,7% al 22,1%, quindi cresce del 9,4%) seguito da quello dell'Europa centro orientale (dal 9,8% al 14,9%, quindi cresce del 5,4%), da quello dell'Africa settentrionale (dal 9,8% al 13,4%, quindi cresce del 3,6%) e dell'Asia centro meridionale (dal 25,6% al 27,1%, quindi cresce del 1,5%). Non a caso le curve delle tendenze alla stabilizzazione risultano essere diverse per inclinazione. In generale è possibile affermare che tra gli iscritti alla FIOM ad oggi un gruppo, quello dell'Asia centro meridionale, si distingue per essere composto da un maggior numero di soggetti stabilizzati ma allo stesso tempo che i membri degli altri gruppi stanno velocemente aumentando la loro stabilizzazione (sia in termini assoluti che in percentuale rispetto alla densità di ciascun gruppo).

Tutto ciò lascia intendere che sia in atto per lo meno un processo di riequilibrio della stabilizzazione territoriale dei diversi gruppi per macroaree di provenienza.

Passiamo ora ad un altro incrocio interessante, ovvero a quello tra coloro, sempre in riferimento agli immigrati iscritti alla Fiom, che hanno svolto una pratica ICI e il tipo di rapporto di lavoro che i soggetti hanno. Le tre seguenti tabelle riflettono la tipologia del rapporto di lavoro dei soggetti che hanno svolto una pratica ICI nel 2002, nel 2004 e nel 2006.

**Immigrati iscritti alla Fiom suddivisi in tipo di rapporto di lavoro per svolgimento pratica ICI nel 2004**

	Ha svolto pratica ICI		Total
	Si	No	
Contratto di apprendistato	5 16,1%	26 83,9%	31 100,0%
Contratto di lavoro a termine	5 9,1%	50 90,9%	55 100,0%
Part-time		2 100,0%	2 100,0%
Contratto a tempo indeterminato	364 17,7%	1692 82,3%	2056 100,0%
Total	374 17,4%	1770 82,6%	2144 100,0%

**Immigrati iscritti alla Fiom suddivisi in tipo di rapporto di lavoro per svolgimento pratica ICI nel 2005**

	Ha svolto pratica ICI		Total
	Si	No	
Contratto di apprendistato	5 10,2%	44 89,8%	49 100,0%
Contratto di lavoro a termine	8 9,4%	77 90,6%	85 100,0%
Part-time		1 100,0%	1 100,0%
Contratto a tempo indeterminato	465 20,5%	1804 79,5%	2269 100,0%
Totale	478 19,9%	1926 80,1%	2404 100,0%

**Immigrati iscritti alla FIOM suddivisi in tipo di rapporto di lavoro per  
svolgimento pratica ICI nel 2006**

	Ha svolto pratica ICI		Total
	Si	No	
Contratto di apprendistato	6 8,3%	66 91,7%	72 100,0%
Contratto di lavoro a termine	13 10,5%	111 89,5%	124 100,0%
Part-time		1 100,0%	1 100,0%
Contratto a tempo indeterminato	549 23,6%	1780 76,4%	2329 100,0%
<b>Total</b>	<b>568 22,5%</b>	<b>1958 77,5%</b>	<b>2526 100,0%</b>

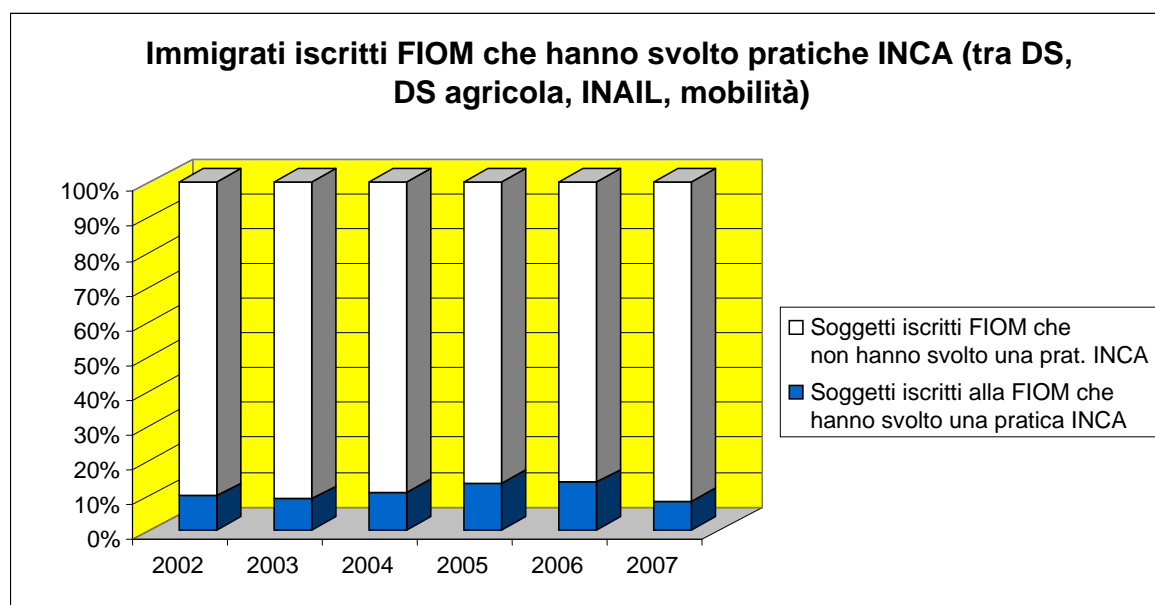
In questo caso è evidente che la netta maggioranza, la quasi totalità, dei soggetti che hanno svolto pratiche ICI possiede un contratto a tempo indeterminato, indicatore del fatto che l'acquisto di una abitazione e dunque la messa in atto di una strategia di stabilizzazione territoriale risulta essere fortemente correlata con il tipo di contratto di lavoro posseduto. Altra osservazione che è possibile fare è quella relativa alla percentuale di coloro che svolgono pratica ICI all'interno delle diverse tipologie contrattuali. A tale proposito emerge che mentre la percentuale dei possessori di un immobile tra coloro possiedono un contratto a tempo indeterminato cresce nel tempo (del + 6% circa nell'arco del triennio preso in considerazione), la percentuale dei possessori di un immobile tra coloro che hanno un contratto di lavoro non standard o cresce molto meno (del + 1,5% circa per i lavoratori con un contratto a tempo determinato) oppure addirittura diminuisce fortemente (del - 8% circa per i lavoratori con un contratto di apprendistato).

### **Il patronato INCA**

La stessa operazione analitica è stata fatta rispetto all'INCA. La tabella successiva riguarda lo svolgimento di pratiche da parte dei lavoratori immigrati iscritti alla Fiom presso l'INCA. Le pratiche prese in considerazione sono: INAIL, DS, DS Agricola (di questa pratica sono presenti solo pochissimi casi ma sono presenti) e Mobilità. In particolare la tabella riporta la totalità degli immigrati iscritti alla Fiom (lasso di tempo preso: 2002-2007) e tra questi coloro che hanno svolto almeno una pratica presso l'INCA durante il corso di ciascun anno e coloro che invece non ne hanno svolte.

<b>Immigrati iscritti Fiom che hanno svolto pratiche tramite INCA (tra DS, DS agricola, INAIL, mobilità)</b>						
	2002	2003	2004	2005	2006	2007*
Totale dei soggetti iscritti alla Fiom	1886	2060	2280	2566	2710	2879*
Soggetti iscritti alla Fiom che hanno svolto una pratica INCA	182	183	247	345	368	238*
Soggetti iscritti Fiom che non hanno svolto una prat. INCA	1704	1877	2033	2221	2342	2641*

Come per la tabella riguardante Teorema, anche per la tabella riguardante le pratiche INCA il dato riguardante il 2007 è un dato poco attendibile in quanto estratto ed elaborato ad anno in corso. La flessione registrata nel 2007, dunque, è quasi sicuramente solo apparente in quanto si tratta di dati parziali che non è possibile valutare pienamente.



E' evidente dal grafico la tendenza ad una crescita lenta e graduale dei soggetti che nel periodo considerato hanno svolto una pratica INCA. Allo stesso tempo è evidente come tra gli immigrati iscritti alla Fiom la percentuale di coloro che svolgono pratiche INCA si attesti al massimo poco sopra il 13%. Nelle tabelle successive sono riportati i valori assoluti e le percentuali dei soggetti iscritti e non iscritti che hanno svolto almeno una pratica INCA negli anni presi in considerazione.

**Iscritti immigrati alla FIOM che hanno svolto pratiche INCA nel  
2002**

	N	%
Ha utilizzato almeno un servizio	182	9,7
Non ha utilizzato nessun servizio	1704	90,3
Totale	1886	100,0

**Iscritti immigrati alla FIOM che hanno svolto pratiche INCA nel  
2003**

	N	%
Ha utilizzato almeno un servizio	183	8,9
Non ha utilizzato nessun servizio	1877	91,1
Totale	2060	100,0

**Iscritti immigrati alla FIOM che hanno svolto pratiche INCA nel  
2004**

	N	%
Ha utilizzato almeno un servizio	247	10,8
Non ha utilizzato nessun servizio	2033	89,2
Totale	2280	100,0

**Iscritti immigrati alla FIOM che hanno svolto pratiche INCA nel  
2005**

	N	%
Ha utilizzato almeno un servizio	345	13,4
Non ha utilizzato nessun servizio	2221	86,6
Totale	2566	100,0

**Iscritti immigrati alla FIOM che hanno svolto pratiche INCA nel  
2006**

	N	%
Ha utilizzato almeno un servizio	368	13,6
Non ha utilizzato nessun servizio	2342	86,4
Totale	2710	100,0

**Iscritti immigrati alla FIOM che hanno svolto pratiche INCA nel  
2007**

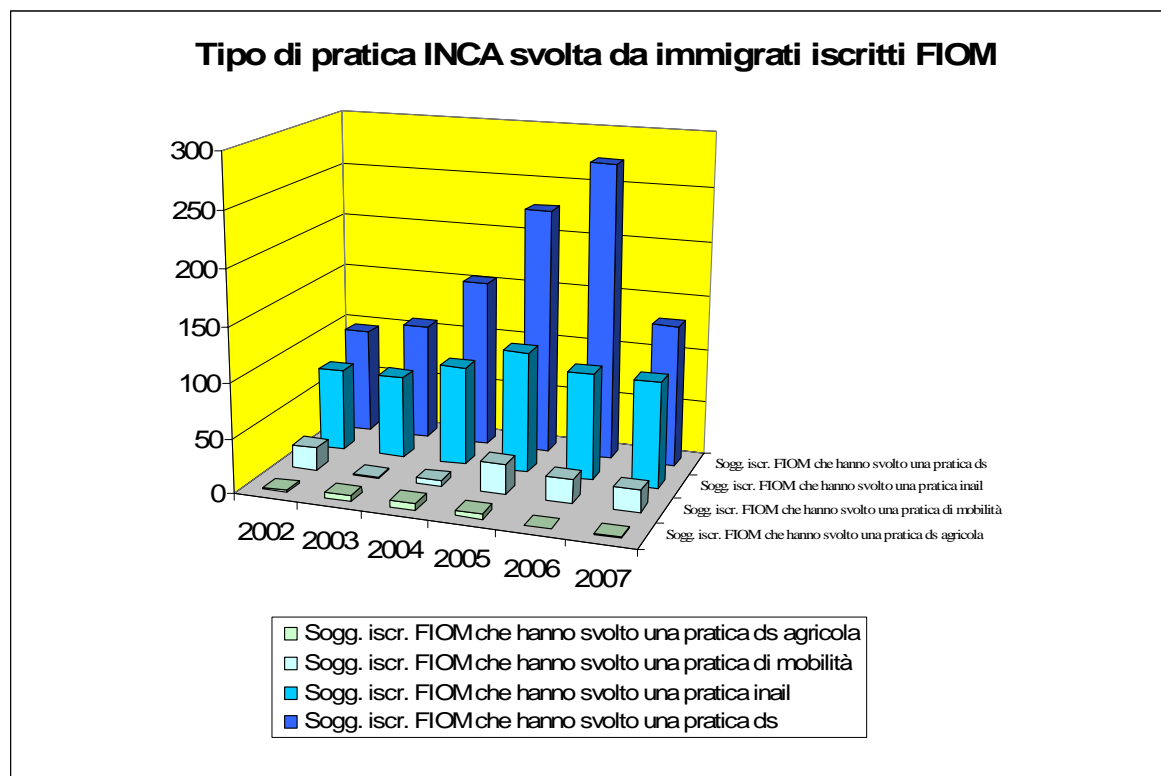
	N	%
Ha utilizzato almeno un servizio	238	8,3
Non ha utilizzato nessun servizio	2641	91,7
Totale	2879	100,0



Come per Teorema si è proceduto ad una analisi delle singole pratiche riguardanti l'INCA. Nella tabella sottostante è illustrata la serie storica del totale dei soggetti che hanno svolto pratiche INCA (divise per mobilità, inail, ds e ds agricola) in ciascun anno dal 2002 al 2007.

Tipo di pratica INCA svolta da immigrati iscritti FIOM (mobilità, inail, ds, ds agricola)						
	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Sogg. iscr. FIOM che hanno svolto una pratica di mobilità	21	1	5	28	22	20*
Sogg. iscr. FIOM che hanno svolto una pratica inail	76	76	91	111	98	97*
Sogg. iscr. FIOM che hanno svolto una pratica ds	97	108	155	227	273	131*
Sogg. iscr. FIOM che hanno svolto una pratica ds agricola	2	5	6	5	0	1*

Come per i dati precedenti, il dato riferito al 2007 deve essere preso con cautela perché parziale. Nonostante ciò è possibile notare anche dal grafico a barre che segue la diversa incidenza per ciascun anno e le differenti curve che possiede la totalità dei soggetti che hanno svolto le varie pratiche INCA.



**Indagine presentata alla  
ASSEMBLEA NAZIONALE  
MIGRANTI FIOM-CGIL**

**Reggio Emilia, 6 maggio 2008**